

DATI TECNICI

**Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza TECCO® G45/2**

**Rete in filo d'acciaio ad alte prestazioni TECCO®**

Forma della maglia:	romboidale
Diagonale:	$x \cdot y = 62 \cdot 95 \text{ mm (+/- 3\%)}$
Apertura maglia:	$D_i = 48 \text{ mm (+/- 3\%)}$
Angolatura della maglia:	$\epsilon = 54^\circ$
Spessore totale della rete:	$h_{\text{tot}} = 7.0 \text{ mm (+/- 1 mm)}$
Luce nello spessore della rete:	$h_i = 3.0 \text{ mm (+/- 1 mm)}$
Numero di maglie longitudinale:	$n_l = 10.5 \text{ pcs/m}$
Numero di maglie trasversale:	$n_q = 16.1 \text{ pcs/m}$

**Filo d'acciaio TECCO®**

Diametro del filo:	$d = 2.0 \text{ mm}$
Classe de resistenza:	$f_t \geq 1770 \text{ N/mm}^2$
Materiale:	filo d'acciaio ad alta resistenza
Resist. alla trazione di un filo:	$Z_w = 5.5 \text{ kN}$

**Protezione contro la corrosione TECCO®**

Protezione contro la corrosione	GEORUGG SUPERCOATING
Lega:	95% Zn / 5% Al
Rivestimento:	min. 125 g/m <sup>2</sup>
≤ 5% di ruggine marrone scuro nella prova in nebbia salina secondo EN ISO 9227:	Ore 2000 (ETA-17/0119)

**Parametri di resistenza (tipo standard)**

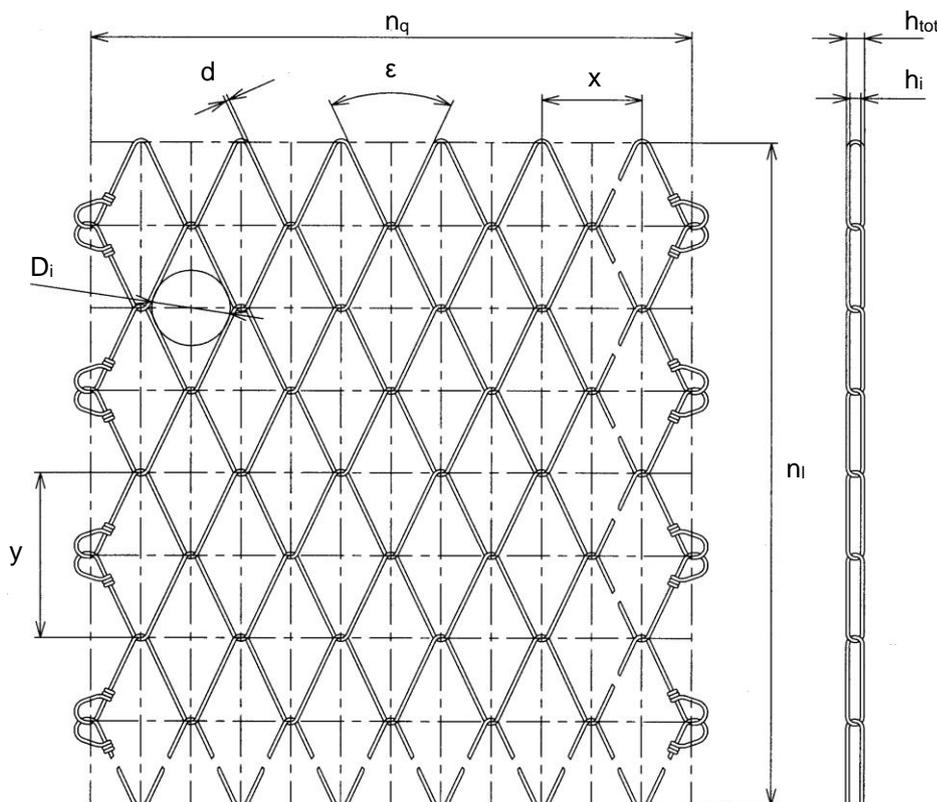
Resistenza alla trazione:	$Z_k \geq 85 \text{ kN/m}^2$
Resistenza al punzonamento:	$D_R \geq 80 \text{ kN} / 110 \text{ kN}^*$
Resistenza al taglio superiore alla piastra:	$P_R \geq 40 \text{ kN} / 55 \text{ kN}^*$
Resistenza alla trazione lungo pendio parallelamente alla superficie:	$Z_R \geq 10 \text{ kN} / 10 \text{ kN}^*$
Allungamento nel test a trazione longitudinale:	$\delta < 6.0 \% ^*$
Classificazione secondo la EAD 230025-00-0106	gruppo 4, classe A (P25 e P33)

**Rotolo standard rete TECCO®**

Ampiezza del rotolo:	$b_{\text{Roll}} = 3.9 \text{ m}$
Lunghezza del rotolo:	$l_{\text{Roll}} = 30 \text{ m}$
Superficie totale per rotolo:	$A_{\text{Roll}} = 117 \text{ m}^2$
Peso unitario al m <sup>2</sup> :	$g = 1.1 \text{ kg/m}^2$
Peso per rotolo:	$G_{\text{Roll}} = 128 \text{ kg}$
Bordature:	Anelli ritorti e chiusi

\*) Conforme con EAD 230025-00-0106 e in riferimento al test report 11/2016 dello TSUS con piastre di ripartizione P25 / P33

TECCO® G45/2



Le cadute di massi, gli scoscendimenti, le colate di fango o di detrito e le valanghe sono eventi naturali sporadici non prevedibili. La causa scatenante può essere di origine umana (edificazioni, ...) o naturale (clima, terremoti, ...). L'incolumità delle persone e delle cose, essendo molteplici ed imprevedibili le cause dirompenti, non può essere garantita solo facendo affidamento alle conoscenze scientifiche. Procedimenti di calcolo ingegneristici che fanno riferimento a parametri noti e la messa in sicurezza di zone a rischio, riducono considerevolmente il pericolo. Regolari interventi di controllo e manutenzione delle opere di protezione sono però indispensabili per garantire lo standard di protezione il cui degrado può essere causato da impatti di massi o piante, dalla corrosione degli agenti atmosferici aggressivi o da manomissioni.